

**Istituzione pubblica culturale
BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA
di Vicenza**

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
di lunedì 13 settembre 2010**

Il giorno lunedì 13 settembre 2010 alle ore 16.30 si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione pubblica culturale "Biblioteca Civica Bertoliana" di Vicenza – sede di Palazzo Costantini, Contra' Riale 13, per la trattazione dell'O.d.G..

Sono presenti i signori:

Giuseppe Pupillo	Presidente
Paolo Vidali	Vicepresidente
Tonino Assirelli	Consigliere
Adriana Chemello	Consigliere
Giorgio Lotto	Direttore
Myriam Bernardinello	Verbalizzante

É assente il signor:

Luca Trivellato	Consigliere
-----------------	-------------

Il Presidente, constatata la validità della seduta, procede all'esame dei seguenti punti all'O.d.G.:

1. **Approvazione dei verbali del 26 luglio e 23 agosto u.s..** Si consegna copia dei verbali ai presenti. Il CdA, a voti palesi e unanimi, approva i verbali del 14 giugno e 5 luglio u.s.
2. **Comunicazioni del Presidente e del Direttore:**
 - **Sfogliando storie a Campo Marzo.** Il Consiglio di Amministrazione dopo un breve scambio di idee delega la consigliera Adriana Chemello a rappresentare la Bertoliana alla serata del 23 settembre p.v.
 - **Compleanno di Laura Oliva.** Il presidente e il direttore ritengono doveroso organizzare un'iniziativa per festeggiare gli ottant'anni della dr.ssa Laura Oliva, già direttrice della Biblioteca Civica Bertoliana. I componenti del CdA accolgono favorevolmente la proposta, fornendo suggerimenti in merito. Il Direttore si riserva di sentire nei prossimi giorni la dr.ssa Oliva.
3. **Variazioni di bilancio e variazioni al P.E.G..** Il direttore illustra la delibera n. 7 "Esercizio finanziario 2010: variazioni di bilancio e variazioni al P.E.G". Il Consiglio di Amministrazione, unanimemente, approva la delibera n. 7.
4. **Richiesta di esenzione dal pagamento dei diritti di riproduzione e accesso al fondo archivistico "Giacomo Zanella".** Il Comune di Monticello Conte Otto ha incaricato il prof. Italo Francesco Baldo di curare una pubblicazione per la sesta edizione del premio letterario Giacomo Zanella. Dato che le ricerche per il volume saranno effettuate per lo più nelle raccolte della Bertoliana, il Comune di Monticello Conte Otto ha chiesto che il prof. Baldo sia esentato dalle spese di riproduzione e da quelle dei diritti sul materiale

documentario che utilizzerà per la pubblicazione. Trattandosi tuttavia di una richiesta preliminare, il direttore ha chiesto al prof. Baldo di specificare quanto e quale materiale intenda usare. Il Consiglio di Amministrazione si riserva di valutare la richiesta non appena il prof. Baldo invierà il prospetto del materiale documentario della Bertoliana che intende utilizzare per la pubblicazione.

5. Problemi di sviluppo della Bertoliana. Il presidente ricorda che nelle precedenti sedute del CdA è stata approvata l'idea di un documento sulle prospettive future della Bertoliana, in particolare nella sua funzione di "biblioteca di pubblica lettura". Una bozza preparata dal vicepresidente Vidali è stata inviata nei giorni scorsi ai componenti del CdA i quali l'hanno condivisa pur proponendo delle, assai limitate, integrazioni. Il presidente a sua volta presenta una proposta di modifica al primo punto per rafforzare la finalità propositiva del documento. Il consigliere Assirelli dichiara di condividere il testo che non si discosta da indicazioni date dai precedenti Consigli di Amministrazione presieduti dal prof. Giulianati, ma che non hanno mai ottenuto la necessaria attenzione da parte delle Amministrazioni comunali che hanno dato priorità alla costruzione del nuovo teatro. Ritene che per quanto il Comune soffra, come del resto tutti gli EE.LL., di gravissime ristrettezze finanziarie, è doveroso riproporre con forza il problema di una nuova biblioteca di pubblica lettura. Tutti i componenti concordano sulla necessità di dare grande rilievo al prossimo utilizzo di palazzo Cordellina, che però deve essere inteso come una prima importante tappa verso la realizzazione nei prossimi anni di una "biblioteca di pubblica lettura di nuova concezione", diventata ormai una necessità per la città. Sottolineano inoltre come solo l'indicazione di prospettive per il futuro può permettere al CdA di intervenire nel merito dei problemi attuali della Bertoliana secondo un piano razionale di priorità e non con misure di tamponamento. Ritengono infine che l'utenza, ed in particolare i giovani che ne costituiscono la maggioranza, deve essere coinvolta nel definire gli spazi, le strutture ed i contenuti di una futura moderna biblioteca di pubblica lettura. Il Consiglio di Amministrazione, discusse ed approvate le modifiche apportate al testo, chiede al presidente di trasmetterlo quanto prima al Sindaco ed all'Assessore alla cultura.

Di seguito il testo definitivo:

IN UNA IDEA DI NUOVA CITTA' UN'IDEA NUOVA DI BIBLIOTECA PUBBLICA **Documento del Consiglio di Amministrazione della Istituzione Biblioteca Bertoliana**

L'imminente messa a disposizione della Bertoliana del restaurato Palazzo Cordellina consente un primo importante passo verso una riprogettazione e riqualificazione del servizio bibliotecario cittadino.

Inoltre, e più in generale, costituisce un potenziamento delle opportunità culturali offerte dalla Municipalità ai cittadini ed in particolare ai giovani, presenti da sempre in modo significativo soprattutto nelle sedi centrali della nostra rete bibliotecaria.

Le *Linee programmatiche di governo relative al mandato amministrativo 2008-2013* dell'Amministrazione di Vicenza nella sezione dedicata a "Una strategia per la cultura" affermano un intento preciso: «Una speciale attenzione sarà dedicata alla Biblioteca Bertoliana, che compie 300 anni di storia. La Biblioteca Bertoliana, che è la terza biblioteca per importanza del Veneto (dopo la Marciana di Venezia e la storica dell'Università di Padova) presenta indubbe criticità strutturali e di fruibilità. La mancanza di spazi adeguati per la ricerca, consultazione, lettura e uso di materiali audiovisivi, è oggetto di studio da ormai troppi anni. Servono soluzioni innovative che ben si armonizzino con il tessuto urbanistico e sociale della città.

Condividendo quanto sopra citato, il Consiglio di Amministrazione della Bertoliana sottopone, per quanto riguarda gli “spazi innovativi”, all’attenzione del Sindaco e della Giunta una proposta che non è una soluzione solo edilizia, ma un progetto di nuova biblioteca pubblica all'altezza dei tempi, in modo da non ingabbiare funzioni e potenzialità della Bertoliana in uno spazio che le limita anziché liberarle.

1. L’obiettivo: una nuova crescita qualitativa della Bertoliana

La Bertoliana è la memoria storica della città e del territorio vicentino. La raccolta di documenti privati e pubblici presenti nei suoi archivi, i testi antichi e moderni che attraversano secoli di storia vicentina e italiana sono una risorsa molto importante.

Ma una biblioteca non è solo il luogo della conservazione, non ha solo la funzione di raccogliere e tesaurizzare. La Bertoliana, infatti, ha svolto sempre più intensamente il ruolo di biblioteca di pubblica lettura, a cui i cittadini si rivolgono per soddisfare i propri bisogni culturali, partendo dai libri ma non fermandosi solo ad essi.

In questo senso la Bertoliana ha da anni assunto il ruolo tipico di una biblioteca moderna, diventando uno spazio di incontro, in particolare per le giovani generazioni, in cui la socializzazione si coniuga allo studio e alla condivisione culturale.

La biblioteca moderna, soprattutto nelle sue recenti realizzazioni, viene infatti intesa più come una “piazza” che come un magazzino, ovvero uno spazio intelligentemente dimensionato, di facile accesso, sicuro, confortevole, multigenerazionale, multiculturale; uno spazio amichevole, gratuito nel senso profondo del termine, un luogo informale dove viene voglia di andare pur senza una specifica ragione, un luogo anche del tempo libero.

Vi è poi una biblioteca moderna ancora da costruire, solo intuita in alcuni servizi, ma non ancora realizzata pienamente. E' la biblioteca del testo digitale, dell'accesso a Internet, della disponibilità di opere musicali, cinematografiche, multimediali, disseminate nella Rete della cultura contemporanea, ma accessibili attraverso un sistema esperto, com'è la biblioteca, che le mette a disposizione del cittadino.

La nostra biblioteca dovrà diventare sempre più un luogo di sosta e di passaggio, un punto di incontro tra culture e sensibilità, uno snodo essenziale della rete in cui si sviluppa e cresce vorticosamente il sapere contemporaneo. Un sapere che ha centro nel libro, ma non si deposita più solo nella carta stampata. Dovrà diventare un luogo che concretizza l’auspicio dell’UNESCO, secondo cui «la biblioteca deve essere di facile accesso e le sue porte devono essere spalancate a tutti i membri della comunità che potranno liberamente usarne senza distinzioni di razza, colore, nazionalità, età, sesso, religione, lingua, stato civile e livello culturale.»

2. Le caratteristiche delle moderne biblioteche di pubblica lettura

Le migliori biblioteche di pubblica lettura, italiane e straniere, realizzate negli ultimi anni hanno adottato un modello caratterizzato oltre che dal facile accesso per chiunque, dalla visibilità e permeabilità anche dall’esterno e dalla piacevolezza degli ambienti.

Tale modello fa ampio ricorso all’*open space* per garantire:

- ❖ flessibilità di funzioni;
- ❖ ampia offerta a “scaffale aperto”, ovvero decine di migliaia di libri, periodici, supporti audio e video a portata di mano, facilmente consultabili in sede ed a disposizione per il prestito a domicilio;

- ❖ attenzione alla multiculturalità per rispondere alla mutata composizione demografica del territorio servito;
- ❖ razionalizzazione del costo del personale.

Esso propone la biblioteca come grande finestra sul mondo dell'informazione, anche quella non fisicamente presente in essa, realizzando una estrema facilità di collegamento ad internet grazie a soluzioni wi-fi e ad un'ampia disponibilità di computer. Questi ultimi, implementati da software specifici, permettono pure di riprodurre la documentazione digitale e di rielaborarla per realizzare nuovi prodotti e consentono, inoltre, di ridurre le difficoltà delle persone audio e videolese.

Queste nuove biblioteche di pubblica lettura non ospitano opere di tipo conservativo sicché l'uso della strumentazione e l'accesso alla documentazione non obbligano gli utenti a comportamenti rigidi. Ad essi diventa possibile tutto quanto non dà disturbo agli altri.

Divani, tappeti, materassoni, oggetti di arredo informali stimolano la lettura e lo studio in posizioni comode.

In più, servizi di caffetteria, bar, tavola calda favoriscono la possibilità di ristorarsi e incontrarsi durante la permanenza in biblioteca.

Tali realizzazioni sono in grado di rispondere ai pubblici più diversi assicurando, tramite una adeguata articolazione dello spazio, la possibilità di una convivenza che si trasforma in occasione di dialogo e di crescita culturale.

Le nuove biblioteche:

- ❖ si propongono in modo accattivante al bambino, all'adulto, all'anziano, al gruppo classe, alla famiglia, a chi vuole leggere un giornale, a chi vuole studiare, a chi vuole informarsi, a chi vuole trovare occasione di dialogo culturale;
- ❖ danno, in alcuni casi, anche la possibilità di fruire, magari a pagamento, di spazi-ufficio attrezzati dove scrivere, lavorare, incontrare persone per motivi di lavoro;
- ❖ sovente prevedono, accanto alle sale per bambini e ragazzi ma anche a quelle destinate ad un pubblico adulto, sale giochi attrezzate e gestite come vere ludoteche o tranquille zone dove dedicarsi agli scacchi;
- ❖ offrono spazi per attività culturali collegate, od anche diventano parte di più ampi centri culturali, derivandone la possibilità di arricchire l'offerta informativa con convegni, concerti, esecuzioni musicali individuali o di gruppo, rassegne cinematografiche, mostre, incontri,
- ❖ infine, grazie anche all'alto livello di automazione presente, fanno sì che l'attività del personale bibliotecario sia quasi tutta centrata a facilitare l'approccio all'informazione, a garantire la realizzazione di prodotti personalizzati, a favorire l'interazione e la fruizione da remoto.

3. Sempre più necessaria una nuova sede per la biblioteca di pubblica lettura

Una biblioteca di questo tipo non può collocarsi in spazi disegnati per altre e diverse funzioni. E' stato così per decenni, in cui le biblioteche di pubblica lettura - *in primis* quella di Palazzo Costantini - sono state collocate in edifici anche belli, adatti a consultare libri e cataloghi, ma non a vivere una biblioteca

Da qui la consapevolezza che occorre ridisegnare non solo la funzione ma anche lo spazio di una nuova biblioteca, pensarla *ex novo* in vista delle funzioni inedite e innovative che essa dovrà svolgere.

Il CdA della Bertoliana sottopone all'attenzione dell'Amministrazione comunale una proposta che si colloca nel quadro del PAT disegnato dalla Giunta comunale, con alcune innovazioni.

Partendo dalla decisione già assunta dall'Amministrazione di trasferire la scuola media "Giuriolo" nella nuova sede di Santa Maria Nova, la proposta è la costruzione di **una nuova Bertoliana** nel sito della vecchia scuola media.

Una sede pensata come una grande piazza coperta, con sale per la lettura silenziosa e per lo studio condiviso, con i libri a scaffale aperto, interamente coperta dal wi-fi, con spazi attrezzati per l'ascolto musicale, la proiezione di film, la visione di prodotti multimediali, con computer da cui accedere ai giornali di tutto il mondo e alle tv satellitari, con servizi di ristoro, e, se possibile, con alcuni esercizi al proprio interno quali , librerie, cartolerie, negozi musicali.

Tale nuova sede non sarebbe un corpo a sé. Vivrebbe nel centro storico della città aiutando a vivacizzarlo, e si inserirebbe con un ruolo relevantissimo nel sistema bibliotecario cittadino. Tale sistema verrebbe costituito dalla **Biblioteca di conservazione**, che mantiene la attuale collocazione a San Giacomo e che, liberata da oneri impropri potrebbe più facilmente riorganizzarsi per garantire una migliore offerta al proprio pubblico di ricercatori; dalla **Sede di servizio** collocata a Palazzo Cordellina, strutturata per convegni, corsi, esposizioni e uffici; dalla **nuova biblioteca di pubblica lettura** (Nuova Bertoliana), attraversando la quale ci si connetterebbe al **sistema archivistico** di San Biagio.

Una simile prospettiva permetterebbe di liberare l'edificio palladiano di Santa Maria Nova, ora utilizzato come area di stoccaggio.

In quest'ottica, al fine di garantire risorse finanziarie adeguate a far fronte al progetto, potrebbe, oltre al contributo di privati, eventualmente essere presa in considerazione la possibilità di alienare Palazzo Costantini, edificio irrecuperabile alla funzione di pubblica lettura sopra descritta.

Il CdA della Bertoliana ha ben presenti le gravissime difficoltà che l'attuale situazione finanziaria propone. Ma ritiene importante che la Giunta delinea una prospettiva percorribile perché la città abbia nei prossimi anni una moderna biblioteca di pubblica lettura.

Avere tale prospettiva, corroborata da un piano di fattibilità architettonica, urbanistica e finanziaria, è essenziale per far fronte ai problemi ed alle criticità attuali della Bertoliana i quali, senza di essa, rischiano seriamente di aggravarsi. Averla, consente inoltre di avviare una attenta riflessione su tutto il sistema cittadino della pubblica lettura, riconsiderando il disegno attuale basato sulle ex 7 circoscrizioni e quindi su 7 sedi. La sua razionalizzazione consentirebbe nel prossimo futuro non solo un risparmio di personale e di costi di gestione, ma di sfruttare meglio sia le potenzialità delle rete urbana e provinciale, sia quella progettualità culturale presente in città e integrabile nella programmazione culturale della Biblioteca.

4. Coinvolgere la città nel progettare e strutturare la biblioteca

L'esperienza delle nuove realizzazioni bibliotecarie ha mostrato la fertilità di un processo partecipativo che coinvolga le forze vive della città.

In particolare, dare diritto di proposta e di parola non solo ai tanti giovani studenti, ai tanti anziani, ai tanti ragazzi e bambini che frequentano le sedi di pubblica lettura del sistema bibliotecario cittadino, ma anche a coloro che potrebbero diventarne nuovi frequentatori su come intendono sia strutturata ed organizzata la nuova biblioteca di pubblica lettura potrà determinare a Vicenza, come è accaduto nelle città che di essa di recente si sono dotate, un

autentico affetto verso una struttura che mette al suo centro le persone e non le raccolte e le collezioni.

Un ruolo significativo potrebbe essere svolto in questa fase da una nuova realtà associativa, gli **Amici della Biblioteca**, la quale potrà progettare iniziative, integrare proposte esistenti sul territorio, reperire risorse finanziarie, immaginare servizi, creare occasioni di incontro, inventare esperienze culturali aiutando a realizzarle, visto che le forze della Bertoliana bastano appena a gestire la quotidianità di un servizio bibliotecario.

Il CdA è convinto che attorno alla Bertoliana si debba creare una rete di persone e associazioni che trovino casa nella nuova Biblioteca, sentendosi appoggiate dal servizio pubblico, ascoltate da chi amministra la cosa pubblica, aiutate ad esprimersi e a partecipare ad un progetto culturale cittadino.

5. Una nuova idea di biblioteca come parte integrante di una nuova idea di città

Le linee culturali di sviluppo della nuova Bertoliana nascono dalle sue funzioni, ancor prima che dai suoi programmi.

Con questa nota il CdA sottopone all'attenzione dell'Amministrazione non solo la proposta di una nuova biblioteca, ma soprattutto una nuova idea di biblioteca:

- ❖ una biblioteca aperta, alle generazioni, alle popolazioni, alle culture;
- ❖ una biblioteca che dal libro raggiunge i prodotti più avanzati della tecnologia comunicativa, attraversando e integrando media diversi;
- ❖ una biblioteca pensata soprattutto per i giovani, che già ora la popolano con assiduità e passione, e che finalmente troveranno spazi, strumenti, linguaggi e occasioni più vicini alla loro sensibilità;
- ❖ una biblioteca dei bambini, dove potranno trovare spazi propri, colorati, inventivi, flessibili, anziché adattarsi agli ambienti rigidi delle nostre sale di lettura.
- ❖ una biblioteca in cui gli anziani passeranno il loro tempo coltivandosi, comunicando, insegnando e continuando ad apprendere;
- ❖ una biblioteca attenta alla formazione degli adulti, capace di proporre servizi e iniziative che aiutino nella formazione continua della cittadinanza;
- ❖ una biblioteca con spazi e servizi rispondenti alla attuale, e rapidamente crescente, multiculturalità.

Una nuova idea di biblioteca, insomma, parte non solo integrante, ma essenziale, di una nuova idea di città: aperta, festosa, solidale, curiosa, accogliente.

6. Varie ed eventuali.

Vicepresidente Paolo Vidali: il vicepresidente è stato informato dal dr Ivo Bongiovanni, responsabile del CED, che il nuovo sito della Bertoliana è pronto. Propone perciò che se ne dia comunicazione alla cittadinanza attraverso una conferenza stampa da tenere a metà di ottobre. Il Consiglio di Amministrazione concorda con la proposta del vicepresidente.

Vicepresidente Paolo Vidali. Il vicepresidente chiede aggiornamenti sulla messa in opera del wi-fi. Il direttore informa il Consiglio che domani pomeriggio parteciperà, insieme al vicesin-

daco Alessandra Moretti, ad un incontro con il direttore marketing della Banca Popolare di Vicenza, dr. Luca Vanetti per definire i termini dell'accordo per l'installazione del wi-fi. Il Cda ritiene che, raggiunto l'accordo, si dovrà darne la notizia alla cittadinanza con una conferenza stampa..

Consigliera Adriana Chemello. La consigliera Chemello riferisce che nell'ambito delle iniziative di "Ottobre piocono libri", organizzate dall'Assessorato alla Cultura, la Bertoliana ha avanzato alcune proposte che sono state recepite. Si è proposto di realizzare il 23 e il 24 ottobre p.v., una "maratona di lettura" su *Piccolo mondo antico* di Antonio Fogazzaro ed una rassegna cinematografica - nella saletta Lampertico del Cinema Odeon - di films e filmati ispirati da quel romanzo e preceduti da una tavola rotonda. Informa inoltre che è uscito l'audiolibro di *Piccolo mondo antico* e che i curatori dello stesso sarebbero interessati a presentarlo nell'ambito della stessa manifestazione.

Consigliera Adriana Chemello. La consigliera Chemello chiede al presidente di contattare l'Assessore alla cultura della Provincia di Vicenza, dr Martino Bonotto, per esaminare i possibili impieghi dei 17.000,00 dati dall'Amministrazione provinciale alla Bertoliana per iniziative che rientrino nell'ambito delle celebrazioni del "Centenario fogazzariano". La consigliera Chemello espone alcune idee in merito, valutate positivamente nel dibattito dai componenti del CdA.

La seduta è tolta alle ore 17.50. Letto, confermato e sottoscritto.

LA VERBALIZZANTE

dr.ssa Myriam Bernardinello
Pupillo

IL PRESIDENTE

dr Giuseppe